

Il Sole 24 Ore Confessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Salva casa, Ance: cambi d'uso da ampliare Per i Comuni silenzio assenso inattuabile

Flavia Landolfi, Giuseppe Latour

Un impianto condiviso da imprese e Comuni: l'obiettivo di semplificare la normativa edilizia e sanare le piccole irregolarità crea consensi trasversali. Anche se ci sono aspetti da correggere. Per l'Ance, l'associazione dei costruttori, le norme sui cambi di destinazione d'uso hanno bisogno di ulteriori ampliamenti e limature. Per l'Anci, l'associazione dei Comuni, il silenzio assenso, previsto per la sanatoria sulle difformità parziali, è inattuabile. Sono le prime reazioni, emerse ieri nel corso della giornata di avvio delle audizioni sulla legge di conversione del decreto legge Salva casa (DI n.

69/2024) alla Camera, che proseguirà oggi con un nuovo giro di tavolo, questa volta con i professionisti. Il 25 giugno è fissato il termine per la presentazione degli emendamenti e anche se «partiamo da un testo ottimo, presteremo particolare attenzione alle questioni della doppia conformità, delle tolleranze e dei cambi di destinazione», annuncia il relatore, Dario Iaia (Fdi).

Intanto sono arrivate le prime osservazioni.

Per l'associazione dei costruttori ha preso la parola il vicepresidente Stefano Betti, che ha sottolineato come il provvedimento rappresenti «un intervento di buonsenso per creare le premesse per l'avvio di ampi processi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente ai nuovi standard tecnici, tecnologici e in ultimo di vivibilità». L'Ance guarda soprattutto ai cambi di destinazione d'uso: «Si ritiene prioritario riservare una maggiore attenzione alle norme con cui il decreto interviene ad affrontare il tema dei mutamenti d'uso». Per i costruttori c'è un tema di fondo che riguarda l'ampliamento delle fattispecie: e quindi «si ritiene che sia da valutare maggiormente la possibilità che le norme agevolative del decreto siano estese anche ai cambi con opere, in quanto nei processi dei cambi d'uso non è l'intervento edilizio in sé che influisce (le cui possibilità sono espressamente consentite dai piani urbanistici), quanto la relativa funzione e, pertanto, il nuovo uso che si assume all'interno della singola unità immobiliare». Tra le altre osservazioni Ance sottolinea anche il nodo delle varianti ante 1977 e della necessità «di salvaguardare queste situazioni dato che prima del 1977 non era disciplinata l'ipotesi della parziale difformità e delle varianti in corso d'opera».

Per conto dell'Anci sono intervenuti Laura Lieto, vicesindaca di Napoli, Paolo Mazzoleni, assessore all'urbanistica di Torino e Giancarlo Tancredi, assessore all'urbanistica di Milano. L'associazione ha sottolineato, anzitutto, l'esigenza di interventi di raccordo tra il decreto e altre norme, ad esempio rispetto al Codice dei beni culturali e al regime sanzionatorio legato alla doppia conformità.

Oltre a questo lavoro di rammendo, però, servono alcuni interventi di sostanza. C'è, infatti, «l'esigenza di lavorare ad una nuova modulistica che si rende tanto più necessaria in quanto il decreto è già in



Il Sole 24 Ore

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

vigore e gli uffici comunali sono in grande difficoltà rispetto alla modulistica finora utilizzata». Senza modelli aggiornati e condivisi, diventa difficile utilizzare gli strumenti del Salva casa.

Ma è sul silenzio assenso che arriva la principale bocciatura: «La previsione del silenzio-assenso per la nuova sanatoria dell'articolo 36-bis - dice l'Anci - non appare attuabile, per una pluralità di concorrenti ragioni». Soprattutto, i tempi ristretti (30 o 45 giorni) sono incompatibili con la nuova possibilità, concessa alle amministrazioni, di indicare opere di adeguamento alle quali condizionare la sanatoria.

Infine, **Confprofessioni** teme una possibile applicazione a macchia di leopardo delle norme, soprattutto rispetto alla definizione di difformità parziale. Questo concetto andrà chiarito in sede di conversione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

(Sito) Ansa

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Confprofessioni, semplificare il decreto 'Salva-casa'

Il decreto "Salva-casa", ad avviso di **Confprofessioni**, "rappresenta un tentativo significativo di semplificare le normative edilizie e di sbloccare il mercato immobiliare, consentendo agli immobili di essere regolarizzati e migliorati, contribuendo così alla qualità del patrimonio edilizio nazionale e alla sua sostenibilità a lungo termine". Tuttavia, ha osservato la vicepresidente Claudia Alessandrelli in audizione in commissione Ambiente della Camera, "il provvedimento presenta alcune norme che andrebbero meglio chiarite durante l'iter di conversione parlamentare, al fine di rendere meno complesso il quadro regolatorio per i proprietari e per gli operatori del settore, ed al fine di evitare dubbi interpretativi e possibili contenziosi giudiziari". Per **Confprofessioni**, è "fondamentale che le amministrazioni locali e i professionisti del settore edilizio adottino un approccio prudente e rigoroso nella attuazione del provvedimento, per evitare che le semplificazioni normative portino a un abbassamento degli standard qualitativi e a un aumento delle irregolarità edilizie. Solo così si potrà garantire che le riforme producano effetti positivi duraturi, contribuendo a un mercato immobiliare più dinamico e a città più vivibili e sicure".



Pescara, Transizione verde e digitale, Pescara firma i primi quattro accordi e conquista un primato tra 69 città europee

Pescara, nuova nota pubblicata sul portale ufficiale del Comune: Transizione verde e digitale, Pescara firma i primi quattro accordi e conquista un primato tra 69 città europee. Sono stati sottoscritti dal Comune di Pescara i primi quattro Local Green Deals, cioè degli accordi a livello locale che vedono protagonisti, nel caso di specie, Confindustria Medio Adriatico, rappresentata dal Vice Presidente Alessandro Addari, l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, presieduta da Ivano Lapergola, APRIOH (Confprofessioni) rappresentata da Andrea Sonnino e Pescara Energia Spa presieduta da Giuliano Diodati. La sottoscrizione, voluta dal Sindaco Carlo Masci, rientra nel progetto europeo Intelligent Cities Challenge (ICC), di cui Pescara fa parte con altre 68 città selezionate e scelte dall'Europa come Città Core ("Core City"). Il progetto Intelligent Cities Challenge è una delle più grandi iniziative della Commissione Europea a sostegno delle migliori città europee nelle transizioni verde e digitale e il percorso è quello definito dal Green Deal Europeo, per trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, decarbonizzata e competitiva - Con le sottoscrizioni delle ultime ore il Comune di Pescara ha conquistato un primato, a livello europeo, perché tra le 69 "Core City" è stata la prima a dare vita ai Local Green Deals. I Local Green Deal fissano impegni reciproci di collaborazione per accelerare le azioni di sostenibilità a livello locale, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo - L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 55% rispetto al livello del 1990, nel 2030, e di raggiungere una riduzione netta a zero entro il 2050. Per la Commissione Europea il ruolo delle città è determinante nella lotta ai cambiamenti climatici, essendo responsabili delle emissioni di gas serra e di altre fonti di inquinamento ambientale - si apprende dalla nota stampa. Ma le città sono anche al posto di guida quando si tratta di promuovere la transizione verde e digitale, compresa l'adozione di modelli di crescita e sviluppo più sostenibili, proteggendo l'ambiente e assicurando migliori condizioni di vita alle loro popolazioni. Ecco perché alle città è affidato il compito di portare a livello locale le ambizioni dell'UE in materia di ambiente, clima, digitale e industria - I Local Green Deals diventano quindi gli strumenti per un approccio di governance strategica - E i protagonisti saranno, oltre alle Aziende del Territorio e alle Associazioni di Categoria, i Comitati locali di ONG e le amministrazioni di Montesilvano e Spoltore - si apprende dalla nota stampa. Un passaggio fondamentale riguarda la Comunità Energetica CER Pescara, di cui il Comune è il principale socio, fondatore: gli stakeholders della CER possono infatti diventare protagonisti dei Local Green Deals, per accelerare e ampliare la transizione verde, rafforzare la collaborazione con il sistema economico locale e con i cittadini, migliorare la fiducia nella transizione verde, oltre



Pescara, nuova nota pubblicata sul portale ufficiale del Comune: Transizione verde e digitale, Pescara firma i primi quattro accordi e conquista un primato tra 69 città europee. Sono stati sottoscritti dal Comune di Pescara i primi quattro Local Green Deals, cioè degli accordi a livello locale che vedono protagonisti, nel caso di specie, Confindustria Medio Adriatico, rappresentata dal Vice Presidente Alessandro Addari, l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, presieduta da Ivano Lapergola, APRIOH (Confprofessioni) rappresentata da Andrea Sonnino e Pescara Energia Spa presieduta da Giuliano Diodati. La sottoscrizione, voluta dal Sindaco Carlo Masci, rientra nel progetto europeo Intelligent Cities Challenge (ICC), di cui Pescara fa parte con altre 68 città selezionate e scelte dall'Europa come Città Core ("Core City"). Il progetto Intelligent Cities Challenge è una delle più grandi iniziative della Commissione Europea a sostegno delle migliori città europee nelle transizioni verde e digitale e il percorso è quello definito dal Green Deal Europeo, per trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, decarbonizzata e competitiva - Con le sottoscrizioni delle ultime ore il Comune di Pescara ha conquistato un primato, a livello europeo, perché tra le 69 "Core City" è stata la prima a dare vita ai Local Green Deals. I Local Green Deal fissano impegni reciproci di collaborazione per accelerare le azioni di sostenibilità a livello locale, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo - L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 55% rispetto al livello del 1990, nel 2030, e di raggiungere una riduzione netta a zero entro il 2050. Per la Commissione Europea il ruolo delle città è determinante nella lotta ai cambiamenti climatici, essendo responsabili delle emissioni di gas serra e di altre fonti di inquinamento ambientale - si apprende dalla nota stampa. Ma le città sono anche al posto di guida quando si tratta di

che nelle istituzioni locali."La sfida per la transizione green e per la transizione digitale è globale, ma ogni amministrazione svolge un ruolo fondamentale, dal livello locale a quello europeo", dice il primo cittadino di Pescara Carlo Masci - "Ci siamo sentiti chiamati in causa direttamente e abbiamo risposto "presente" con estrema convinzione e determinazione, pronti a fare la nostra parte e consci che la sfida da vincere è innanzitutto culturale - recita la nota online sul portale web ufficiale. Abbiamo coinvolto i primi partner, alleati strategici in questo cammino che ci porterà al domani, un domani molto vicino, con l'imperativo di voler consegnare città migliori ai nostri figli - E, nell'ottica della Nuova Pescara, spero che questa sfida sarà condivisa anche dalle amministrazioni di Montesilvano e Spoltore, con la nostra stessa lungimiranza"" Confindustria Abruzzo Medio Adriatico - ha dichiarato Alessandro Addari, Vice Presidente Confindustria Abruzzo Medio Adriatico - è fortemente impegnata a sviluppare e diffondere progettualità nell'ambito della Sostenibilità e dell'Innovazione, come leve competitive per le imprese e per il territorio - aggiunge testualmente l'articolo online. Con la firma del "Local Green Deal" daremo ampia diffusione alle imprese associate dell'accordo e di come affrontare le sfide presenti e future - si legge nella nota ufficiale pubblicata online sul sito web istituzionale. "Ivano Lapergola Presidente l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato ha dichiarato che "Il tema della doppia transizione digitale ed ecologica è uno dei cardini dell'azione di supporto al mondo imprenditoriale portata avanti del sistema delle Camere di commercio italiane - recita la nota online sul portale web ufficiale. Agenzia di Sviluppo, Azienda speciale della Camera di commercio Chieti Pescara, ha così trovato nella azione promossa dal capoluogo adriatico uno strumento idoneo a potenziare tutte le attività di sensibilizzazione già messe in campo per migliorare la competitività aziendale attraverso la leva della sostenibilità includendo, in primis, la componente sociale quale elemento imprescindibile di ogni strategia aziendale""I professionisti - ha detto Andrea Sonnino, presidente di APRIOH - stringono un'alleanza strategica con il Comune di Pescara per promuovere la sostenibilità della città, il benessere dei cittadini e lo sviluppo delle imprese del territorio". E' quanto si legge in un comunicato diffuso, nelle ultime ore, dal servizio informativo del Comune di Pescara. La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, riportato integralmente, e' stata divulgata, alle ore 09, anche sulle pagine del portale web del Comune di Pescara, sul quale e' stata data diffusione alla notizia. Fonte: comune.pescara.it.

Comune di Pescara

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Transizione verde e digitale, Pescara firma i primi quattro accordi e conquista un primato tra 69 città europee

Dall'istituzione Transizione verde e digitale, Pescara firma i primi quattro accordi e conquista un primato tra 69 città europee Sono stati sottoscritti dal Comune di Pescara i primi quattro Local Green Deals , cioè degli accordi a livello locale che vedono protagonisti, nel caso di specie, Confindustria Medio Adriatico , rappresentata dal Vice Presidente Alessandro Addari, l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, presieduta da Ivano Lapergola, APRIOH **Confprofessioni**) rappresentata da Andrea Sonnino e Pescara Energia Spa presieduta da Giuliano Diodati. La sottoscrizione, voluta dal Sindaco Carlo Masci , rientra nel progetto europeo Intelligent Cities Challenge (ICC) , di cui Pescara fa parte con altre 68 città selezionate e scelte dall'Europa come Città Core ("Core City"). Il progetto Intelligent Cities Challenge è una delle più grandi iniziative della Commissione Europea a sostegno delle migliori città europee nelle transizioni verde e digitale e il percorso è quello definito dal Green Deal Europeo , per trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, decarbonizzata e competitiva. Con le sottoscrizioni delle ultime ore il Comune di Pescara ha conquistato un primato, a livello europeo, perché tra le 69 "Core City" e' stata la prima a dare vita ai Local Green Deals. I Local Green Deal fissano impegni reciproci di collaborazione per accelerare le azioni di sostenibilità a livello locale, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 55% rispetto al livello del 1990, nel 2030, e di raggiungere una riduzione netta a zero entro il 2050. Per la Commissione Europea il ruolo delle città è determinante nella lotta ai cambiamenti climatici , essendo responsabili delle emissioni di gas serra e di altre fonti di inquinamento ambientale. Ma le città sono anche al posto di guida quando si tratta di promuovere la transizione verde e digitale, compresa l'adozione di modelli di crescita e sviluppo più sostenibili, proteggendo l'ambiente e assicurando migliori condizioni di vita alle loro popolazioni. Ecco perché alle città è affidato il compito di portare a livello locale le ambizioni dell'UE in materia di ambiente, clima, digitale e industria. I Local Green Deals diventano quindi gli strumenti per un approccio di governance strategica. E i protagonisti saranno, oltre alle Aziende del Territorio e alle Associazioni di Categoria, i Comitati locali di ONG e le amministrazioni di Montesilvano e Spoltore. Un passaggio fondamentale riguarda la Comunità Energetica CER Pescara , di cui il Comune è il principale socio, fondatore: gli stakeholders della CER possono infatti diventare protagonisti dei Local Green Deals, per accelerare e ampliare la transizione verde, rafforzare la collaborazione con il sistema economico locale e con i cittadini, migliorare la fiducia nella transizione verde, oltre che nelle istituzioni locali. La sfida per la transizione green e per la transizione digitale è globale,

Comune di Pescara
Transizione verde e digitale, Pescara firma i primi quattro accordi e conquista un primato tra 69 città europee
06/12/2024 10:51

Dall'istituzione Transizione verde e digitale, Pescara firma i primi quattro accordi e conquista un primato tra 69 città europee Sono stati sottoscritti dal Comune di Pescara i primi quattro Local Green Deals , cioè degli accordi a livello locale che vedono protagonisti, nel caso di specie, Confindustria Medio Adriatico , rappresentata dal Vice Presidente Alessandro Addari, l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, presieduta da Ivano Lapergola, APRIOH Confindustria (Confprofessioni) rappresentata da Andrea Sonnino e Pescara Energia Spa presieduta da Giuliano Diodati. La sottoscrizione, voluta dal Sindaco Carlo Masci , rientra nel progetto europeo Intelligent Cities Challenge (ICC) , di cui Pescara fa parte con altre 68 città selezionate e scelte dall'Europa come Città Core ("Core City"). Il progetto Intelligent Cities Challenge è una delle più grandi iniziative della Commissione Europea a sostegno delle migliori città europee nelle transizioni verde e digitale e il percorso è quello definito dal Green Deal Europeo , per trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, decarbonizzata e competitiva. Con le sottoscrizioni delle ultime ore il Comune di Pescara ha conquistato un primato, a livello europeo, perché tra le 69 "Core City" e' stata la prima a dare vita ai Local Green Deals. I Local Green Deal fissano impegni reciproci di collaborazione per accelerare le azioni di sostenibilità a livello locale, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 55% rispetto al livello del 1990, nel 2030, e di raggiungere una riduzione netta a zero entro il 2050. Per la Commissione Europea il ruolo delle città è determinante nella lotta ai cambiamenti climatici , essendo responsabili delle emissioni di gas serra e di altre fonti di inquinamento ambientale. Ma le città sono anche al posto di guida quando si tratta di promuovere la transizione verde e digitale, compresa l'adozione di modelli di crescita e sviluppo più sostenibili, proteggendo l'ambiente e assicurando migliori condizioni di vita alle loro popolazioni. Ecco perché alle città è affidato il compito di portare a livello locale le ambizioni dell'UE in materia di ambiente, clima, digitale e industria. I Local Green Deals diventano quindi gli strumenti per un approccio di governance strategica. E i protagonisti saranno, oltre alle Aziende del Territorio e alle Associazioni di Categoria, i Comitati locali di ONG e le amministrazioni di Montesilvano e Spoltore. Un passaggio fondamentale riguarda la Comunità Energetica CER Pescara , di cui il Comune è il principale socio, fondatore: gli stakeholders della CER possono infatti diventare protagonisti dei Local Green Deals, per accelerare e ampliare la transizione verde, rafforzare la collaborazione con il sistema economico locale e con i cittadini, migliorare la fiducia nella transizione verde, oltre che nelle istituzioni locali. La sfida per la transizione green e per la transizione digitale è globale, ma ogni amministrazione svolge un ruolo

Comune di Pescara

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

ma ogni amministrazione svolge un ruolo fondamentale, dal livello locale a quello europeo dice il primo cittadino di Pescara Carlo Masci . " Ci siamo sentiti chiamati in causa direttamente e abbiamo risposto "presente" con estrema convinzione e determinazione, pronti a fare la nostra parte e consci che la sfida da vincere è innanzitutto culturale. Abbiamo coinvolto i primi partner, alleati strategici in questo cammino che ci porterà al domani, un domani molto vicino, con l'imperativo di voler consegnare città migliori ai nostri figli. E, nell'ottica della Nuova Pescara , spero che questa sfida sarà condivisa anche dalle amministrazioni di Montesilvano e Spoltore, con la nostra stessa lungimiranza " Confindustria Abruzzo Medio Adriatico - ha dichiarato Alessandro Addari, Vice Presidente Confindustria Abruzzo Medio Adriatico è fortemente impegnata a sviluppare e diffondere progettualità nell'ambito della Sostenibilità e dell'Innovazione, come leve competitive per le imprese e per il territorio. Con la firma del " Local Green Deal " daremo ampia diffusione alle imprese associate dell'accordo e di come affrontare le sfide presenti e future . " Ivano Lapergola Presidente l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato ha dichiarato che " Il tema della doppia transizione digitale ed ecologica è uno dei cardini dell'azione di supporto al mondo imprenditoriale portata avanti del sistema delle Camere di commercio italiane. Agenzia di Sviluppo, Azienda speciale della Camera di commercio Chieti Pescara, ha così trovato nella azione promossa dal capoluogo adriatico uno strumento idoneo a potenziare tutte le attività di sensibilizzazione già messe in campo per migliorare la competitività aziendale attraverso la leva della sostenibilità includendo, in primis, la componente sociale quale elemento imprescindibile di ogni strategia aziendale" " I professionisti - ha detto Andrea Sonnino, presidente di APRIOH stringono un'alleanza strategica con il Comune di Pescara per promuovere la sostenibilità della città, il benessere dei cittadini e lo sviluppo delle imprese del territorio ".

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

Decreto Salva Casa: misure di semplificazione volte a rivitalizzare il mercato immobiliare

La vicepresidente di **Confprofessioni**, notaio Claudia Alessandrelli, in audizione davanti alla Commissione "Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici" della Camera, ritiene che con il Decreto Salva Casa vengono semplificate alcune norme edilizie che consentiranno agli immobili interessati da lievi difformità di essere regolarizzati e migliorati, contribuendo così alla qualità del patrimonio edilizio nazionale e alla sua sostenibilità a lungo termine. Inoltre, attraverso le misure di semplificazione introdotte, il provvedimento mira a rivitalizzare il mercato immobiliare, rimuovendo gli ostacoli che determinano lo stallo delle compravendite. Secondo **Confprofessioni** è pertanto indispensabile, durante l'iter di conversione parlamentare, chiarire alcune definizioni, come per esempio quella di "difformità parziale", al fine di rendere meno complesso il quadro regolatorio per i proprietari e per gli operatori del settore ed evitare dubbi interpretativi.

Fiscalità Commercio Internazionale

Decreto Salva Casa: misure di semplificazione volte a rivitalizzare il mercato immobiliare



06/12/2024 21:41 Redazione Ipsos Quotidiano

La vicepresidente di Confprofessioni, notaio Claudia Alessandrelli, in audizione davanti alla Commissione "Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici" della Camera, ritiene che con il Decreto Salva Casa vengono semplificate alcune norme edilizie che consentiranno agli immobili interessati da lievi difformità di essere regolarizzati e migliorati, contribuendo così alla qualità del patrimonio edilizio nazionale e alla sua sostenibilità a lungo termine. Inoltre, attraverso le misure di semplificazione introdotte, il provvedimento mira a rivitalizzare il mercato immobiliare, rimuovendo gli ostacoli che determinano lo stallo delle compravendite. Secondo Confprofessioni è pertanto indispensabile, durante l'iter di conversione parlamentare, chiarire alcune definizioni, come per esempio quella di "difformità parziale", al fine di rendere meno complesso il quadro regolatorio per i proprietari e per gli operatori del settore ed evitare dubbi interpretativi.

Salva casa, i comuni dicono sì

Il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa I comuni promuovono il decreto Salva Casa ma lanciano l'allarme sulla sua attuazione pratica: serve lavorare subito ad una nuova modulistica perché il dl è in vigore e sta già mettendo in difficoltà gli uffici comunali. E sulla delimitazione delle procedure edilizie urbanistiche "è in gioco non solo la certezza del diritto ma anche la mancanza di serenità del personale delle amministrazioni locali, la possibile crisi del settore edilizio con potenziali ricadute occupazionali e ridotte entrate di oneri di urbanizzazione per i bilanci comunali". Con l'audizione dei rappresentanti Anci (gli assessori di Napoli, Torino e Milano, Laura Lieto Giancarlo Tancredi e Paolo Mazzoleni) sono entrati nel vivo in commissione ambiente della Camera dei deputati i lavori sul decreto legge fortemente voluto dal ministro delle infrastrutture Matteo Salvini Oltre ai comuni ieri sono stati auditi i costruttori dell' Ance , i proprietari immobiliari rappresentati da Confedilizia e i professionisti di **Confprofessioni** e Cna . Tutti hanno espresso un generale consenso per un provvedimento che, come ha osservato l' Anci nella memoria depositata, si sforza di rimuovere "quegli ostacoli normativi che impedivano di superare le attuali difficoltà di compravendita di immobili, soprattutto a destinazione residenziale e che erano legate alle certificazioni sullo stato legittimo ovvero alla presenza anche solo di parziali difformità". Ma iniziano ad emergere alcune criticità e difformità di vedute che verosimilmente si tradurranno in proposte di emendamenti nel prosieguo del cammino a Montecitorio. Cambi di destinazione Per esempio, sui mutamenti di destinazione d'uso , che il decreto punta a semplificare, i sindaci dell'Ance chiedono che vengano salvaguardate le prerogative municipali con la possibilità per gli strumenti urbanistici comunali di "dettare, motivatamente, anche limitazioni e non solo mere condizioni ai mutamenti della destinazione d'uso degli immobili, con o senza opere ". Il tutto nell'ottica di prevenire e arginare fenomeni di degrado urbano o squilibri funzionali connessi ad usi impropri degli immobili (si pensi ai fenomeni di svuotamento residenziale dei centri storici a forte pressione turistica o alle residenze malsane, ricavate da fondi commerciali temporaneamente inutilizzati, suscettibili di desertificare interi quartieri privandoli della presenza di attività commerciali e/o di servizio, etc.). Per Confedilizia invece la possibilità di realizzare cambi di destinazione d'uso senza opere dovrebbe diventare "un principio fondamentale dell'ordinamento operante, quindi, anche in deroga ad eventuali prescrizioni e limitazioni degli strumenti urbanistici comunali". Mentre i costruttori edili dell' Ance hanno chiesto che le norme agevolative del decreto siano estese anche ai cambi con opere , in quanto, hanno osservato, "nei processi dei cambi d'uso non è l'intervento edilizio in sé che influisce (le cui possibilità sono espressamente consentite dai piani urbanistici), quanto la relativa



funzione e, pertanto, il nuovo uso che si assume all'interno della singola unità immobiliare". "Poichè il decreto interviene su singole unità immobiliari e non su immobili interi", ha osservato il vicepresidente Ance Stefano Betti, "sarebbe opportuno, secondo l'Ance, consentire sempre il cambio d'uso quando il passaggio avvenga tra categorie omogenee senza alcun tipo di condizione (ad esempio da residenza a studio professionale e viceversa)". Tolleranze

Sulle tolleranze, Confedilizia ha espresso apprezzamento per l'emendamento annunciato dalla Lega che punta a rendere strutturale la nuova disciplina delle tolleranze costruttive ed esecutive rimuovendo dal testo del decreto la limitazione temporale al 24 maggio 2024 "in quanto ingiustificata e foriera di disparità di trattamento", hanno osservato il presidente Giorgio Spaziani Testa e il consigliere nazionale Giovanni Govi. Confedilizia propone inoltre il definitivo superamento del requisito della doppia conformità, proponendo la sanabilità degli interventi conformi anche alla sola disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della domanda di sanatoria; ciò, onde evitare il paradosso di dover demolire quanto è, invece, realizzabile secondo la vigente normativa. Infine, sulle varianti in corso d'opera a titoli edilizi rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge n. 10 del 1977, la proposta di Confedilizia è di prevedere che tali interventi non costituiscano violazioni edilizie e siano dichiarati dal tecnico abilitato, ai fini dell'attestazione dello stato legittimo degli immobili, nella relativa modulistica ovvero con apposita dichiarazione asseverata, allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione di diritti reali.

Riproduzione riservata.

Pmi

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

PMI pronte per il rinnovamento del welfare del Paese: presentazione del Rapporto Welfare Index PMI 2024 e premiazione delle imprese Welfare Champion

Anna Fabi

Generali Italia promuove l'ottava edizione del Welfare Index PMI, iniziativa che valorizza e premia le iniziative di welfare aziendale di successo portate avanti dalle piccole e medie imprese italiane. Il welfare aziendale rappresenta un fattore strategico per le imprese, che attraverso le loro buone pratiche hanno l'opportunità di ottenere non solo vantaggi economici e sociali ma anche notevoli benefici di business a lungo termine. Le PMI che investono concretamente nel welfare aziendale, in particolare, mostrano maggiore solidità e competitività sul mercato, anche nell'ambito di scenari caratterizzati da criticità e incertezze. È proprio per aiutare le piccole e medie imprese a migliorare le politiche di welfare aziendale che Generali Italia promuove l'indagine Welfare Index PMI, iniziativa curata da Innovation Team - unità di ricerche di mercato di MBS Consulting, Gruppo Cerved - che vede anche la partecipazione delle principali confederazioni di rappresentanza. Analizzando la diffusione del welfare aziendale nelle PMI italiane, nello specifico, il coinvolge le imprese operative sul territorio nazionale che contano fino a mille addetti. Welfare Index PMI 2024: evento il 13 giugno Il Rapporto Welfare Index PMI 2024 di Generali, che raccoglie gli esiti dell'indagine, sarà presentato nel corso di un evento nazionale che si terrà il 13 giugno a Roma a partire dalle 11:00 presso il Salone delle Fontane. Nel corso della mattinata si alterneranno diversi interventi: ore 11:00 apertura lavori; ore 11:30 presentazione del "Rapporto Welfare Index PMI 2024"; ore 11:45 premiazione delle imprese Welfare Champion. Gli obiettivi chiave del Welfare Index PMI è il progetto con cui Generali Italia vuole diffondere la cultura del welfare aziendale e offrire alle imprese un servizio di misurazione adeguato: il Welfare Index. Questo strumento misura il livello di welfare delle imprese mediante un algoritmo che utilizza 130 variabili, mentre attraverso un rating certifica e comunica in modo semplice il livello di welfare delle imprese. L'iniziativa è promossa con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, **Confprofessioni**, Confcommercio e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Con le sue 8 edizioni, Welfare Index PMI si conferma la fotografia più ampia del welfare aziendale in Italia e si tratta di un progetto che si è evoluto nel tempo, passando da un'edizione nazionale a cadenza annuale a coprire un arco temporale biennale. Nei due anni, infatti, viene realizzato un rapporto ad hoc e promosso un evento a livello nazionale, mentre successivamente vengono realizzati 3 approfondimenti territoriali con focus su altrettante regioni per ampliare la risonanza dell'iniziativa e coinvolgere maggiormente le aziende sul territorio. Ammontano a circa 7.000 le Piccole e Medie Imprese che hanno partecipato all'ottava edizione di Welfare Index PMI (erano solo 2.



Pmi

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

140 le imprese coinvolte nella prima edizione del 2016). Le aziende premiate come Welfare Champion nelle otto edizioni, infine, sono più di 500 e rappresentano i migliori esempi di welfare aziendale in Italia. Puoi seguire l'evento in diretta streaming sul canale di Welfare Index PMI all'indirizzo <https://www.welfareindexpmi.it/evento-2024> Se vuoi aggiornamenti su Welfare inserisci la tua email nel box qui sotto:.